

Verbale della riunione del 14 febbraio 2014 presso il Consiglio Regionale Lazio

Hanno partecipato: Gaetano E, Antonio Di N, Franco M, Massimiliano Q, Stefano R, Fernando F, Alessandra M, Giuseppina G, Eugenio R, Tiziana C, Raffaele L, Daniela S, Elia T, Anna M, Virginia B, Manfredi R, Annamaria G, Monica M.

Gaetano E referente pro tempore del sottotavolo proposte ha illustrato in sintesi l'esito della riunione fatta sulla predisposizione di una proposta di legge sulle professioni e il sotto tavolo che si è riunito ha deciso di concordare con un'unica proposta che sarà il risultato dell'integrazione delle tre emerse durante i lavori condivisi. E' stato suggerito di rivedersi ancora una volta le modifiche alla proposta di legge 18 da presentare poi ai nostri portavoce consiglieri per la discussione in commissione e per poter elaborare gli emendamenti relativi, quindi si propone di lavorare ancora una decina di giorni per leggere con attenzione la proposta e le leggi delle altre regioni che sono sul google drive a questo link: (<https://drive.google....>)

Medicine alternative: Si propone di scrivere una proposta di legge come quella fatta in Toscana, ma per farlo è necessario avere dati robusti e attendibili sull'argomento, cercando di evitare estremismi. Si chiede ad Elia e a i suoi colleghi, l'aiuto per la predisposizione di un documento di sintesi sulle principali tecniche con robuste evidenze scientifiche come il seguente link: <http://www.ars.toscan...>
Proporre una legge anche nel Lazio sulle Medicine Complementari tipo la legge regionale n. 9 del 19 febbraio 2007.

Miglioramento dello stato di salute ed alimentazione: il tavolo sanità ha approvato la creazione di un sotto tavolo su salute e prevenzione il cui referente pro tempore è Elia T. Il nuovo referente ha proposto un convegno specifico su queste tematiche da organizzare nel mese di marzo/aprile e a cicli di conferenze e convegni che vanno a riprendere di continuo il meglio del meglio che troviamo in rete. Inoltre si suggerisce di coinvolgere tutti i riabilitatori su un progetto della salute quale: implementare l'attività fisica a tutte le età, ad esempio la regione Toscana (<http://www.ars.toscan...>) offre corsi di attività fisica adattata, ed il numero di corsi attivi suddivisi per popolazione è un indicatore della performance del Mes. Bisognerebbe approfittare anche dei finanziamenti europei su progetti active ed healthy ageing che riguardano l'attività fisica. Se si da un'occhiata a questo link <http://programmicomunitari.formez.it/content/programma-salute-crescita-2014-2020-proposta> e alla brochure http://ec.europa.eu/health/programme/docs/summary-prog_en.pdf si nota che ci sono € 446 milioni di euro EU per il programma europeo suddivisi in 7 anni; Chi beneficerebbe E COME ?

- direttamente - tutte le autorità pubbliche nazionali ed europee coinvolte nel settore sanitario, e privati enti, ONG e gruppi di interesse con una partecipazione nell'elaborazione di politiche e sistemi sanitari più sensibile alle sfide demografiche e sociali
- indirettamente - tutti i cittadini europei, attraverso l'accesso a una migliore assistenza sanitaria, promozione della salute e misure preventive. Con l'ausilio della ASL di riferimento del municipio si potrebbero attivare dei progetti mirati al miglioramento della salute per gli anziani con attività e cultura del cibo.

Bisognerebbe attraverso un contatto nazionale supportare le ASL ad attivare questi progetti per capire chi ha il compito di scegliere il bando più appropriato e scrivere il business plan.

Sistema di valutazione performance prevale: poiché a livello regionale già esiste un sistema di valutazione della performance ma che produce pochi indicatori e inefficaci si è deciso di riscrivere la mozione per il sistema di valutazione della performance per il Prevalente, basandoci sugli spunti toscani: ci devono stare anche i destinatari del servizio: ci possiamo appoggiare sull'articolo 14 del decreto legislativo 502 del 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria" in modo da istituire poi con legge regionale apposita (se non c'è la scriviamo) comitati consultivi composti da utenti presso ogni ASL, che a titolo gratuito abbiano la

facoltà di esprimere pareri.

<http://www.ars.toscan...>

Sotto tavolo politiche sociali - Riguardo l'assistenza domiciliare - si è deciso di creare un sottogruppo e di approfondire alla prossima riunione la proposta avanzata dal sottotavolo sulla pl88/13 per creare una proposta condivisa del tavolo diritto alla salute, sanità e politiche sociali laziale del M5S.

Infine riguardo l'intervento sulla trasparenza: sono state illustrate le linee generali della recente normativa in tema di prevenzione della corruzione (L. 190/2012) e di trasparenza e integrità delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs 33/2013). Ogni amministrazione deve esporre in evidenza nella 'home page' del proprio sito l'accesso a una sezione denominata 'Amministrazione trasparente'. Tale sezione è a sua volta organizzata in maniera standardizzata secondo quanto previsto dalla normativa in sottosezioni di primo e secondo livello in cui sono ospitati i diversi contenuti. In ogni amministrazione è nominato un responsabile per la prevenzione della corruzione e un responsabile della trasparenza.

Ogni anno, a partire dal 31 gennaio 2014, è pubblicato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, all'interno del quale è inserito il Programma triennale per la trasparenza.

Ogni cittadino, esercitando il diritto di 'accesso civico' previsto dall'articolo 5 del D.Lgs 33/2013, può richiedere la pubblicazione di contenuti omessi dall'amministrazione, inviando una email al responsabile per la trasparenza o alla persona indicata nella sottosezione 'accesso civico'.

Per monitorare lo stato di applicazione della normativa è stata costruita una griglia in un file Excel, resa disponibile nella cartella trasparenza e corruzione in condivisione su Drive, che riporta alcune informazioni rilevanti per ciascuna delle 18 ASL e Aziende ospedaliere della Regione Lazio. La ricognizione, effettuata il 4 febbraio scorso, ha evidenziato una situazione alquanto lacunosa.

Il tavolo propone di assegnare ad ogni cittadino 'osservatore' una ASL che avrà il compito di monitorare l'evoluzione del sito, di attivare richieste di accesso civico per far integrare le parti mancanti e di riportare al gruppo del tavolo sanità le azioni intraprese e i risultati ottenuti.

Il tavolo intende far responsabilizzare i cittadini di tutti i meetup laziali. A tal proposito ha approvato e avviato un progetto trasparenza "**Adotta una ASL**" dove ciascun cittadino seguirà assiduamente la trasparenza della Asl che ha scelto di monitorare.

Con le prossime riunioni organizzate nella provincia laziale (la prima è prevista a Rieti) si intende diffondere queste tematiche e far attivare il diritto di 'accesso civico' previsto dall'articolo 5 del D.Lgs 33/2013 per controllare la trasparenza delle ASL nel Lazio.